

VareseNews

Il “Progetto per il clima” di Al Gore apre Ediltek

Pubblicato: Giovedì 12 Novembre 2009

Ediltek apre la nuova edizione della fiera dell’edilizia nei capannoni di MalpensaFiere (13-15 novembre) all’insegna della causa mondiale **di Al Gore, il Climate Project**: un convegno svoltosi ieri sera, mercoledì, ne ha approfondito la questione alla presenza di un "emissario" del premio Nobel, **Mario Alverà**, il quale ha spiegato i contenuti di questpo progetto per salvare il clima dall’impazzimento definitivo. Ad organizzare il convegno nell’ambito di **Ediltek** sono stati la giornalista **Chiara Milani** della Junior Chamber e **Simone Seddio**, fondatore di Casa 21.

«L’obiettivo di Climate Project è ambizioso ma realizzabile – ha spiegato Alverà – ed è quello di fare in modo che i paesi membri dell’Europa adottino, insieme agli Stati Uniti, **un piano per mettere in rete tutte le fonti di energia rinnovabile** per coprire l’intero fabbisogno di energia liberandosi in 10 anni del petrolio e delle altre fonti non rinnovabili. In sostanza ci si dovrebbe dotare di una nuova tecnologia a corrente diretta le nuove linee elettriche per trasportare l’energia. In questo modo l’energia che circolerà per l’Europa sarà un flusso continuo che potrà provenire dall’energia geotermica, da quella solare o eolica». La particolarità che rende questo progetto fattibile è **l’informazione**: solo cittadini bene informati sui cambiamenti climatici e sull’effettiva funzionalità del progetto possono far cambiare idea ai politici che vivono di sondaggi. Alverà fa un esempio emblematico per dare le dimensioni epocali di una svolta verde: «Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra Roosevelt chiamò i produttori di auto e disse loro che avrebbero dovuto produrre moltissimi aerei da guerra – racconta Alverà – e quando loro risposero che era fattibile solo a patto di ridurre la produzione di auto lui ribattè dicendo che non fino a nuovo ordine non si dovevano più produrre automobili. I produttori non avevano capito». Il problema è, dunque, far capire in modo radicale e attraverso la formazione dell’opinione pubblica, che vanno fatte scelte rapide per salvare il clima.

Nella stessa ottica si inserisce Chiara Milani di Jci: «Con questa iniziativa vogliamo fare la nostra parte com’è nel nostro modo di fare – ha spiegato Chiara – abbiamo organizzato questo incontro, insieme a Casa 21, per diffondere ad una platea già formata sull’argomento il progetto di Al Gore. Come Jci stiamo anche organizzando corsi di leadership ambientale per formare opinion leader che a loro volta formeranno altre persone. Grazie ai contatti con l’Onu, invece, siamo riusciti ad ottenere dall’organizzazione mondiale un video con i testimonial italiani per **la petizione "seal the deal"** promossa da Al Gore per promuovere il progetto Climate Project». Simone Seddio è, ormai, un veterano di Ediltek: «Da diversi anni siamo presenti alla fiera dell’edilizia di Busto Arsizio per portare avanti il nostro progetto di Casa 21, una realtà nata in questa città e che si basa sui principi di Agenda 21. – spiega Simone – Siamo qui in questa occasione per far capire che le abitazioni da sole contribuiscono più delle grandi aziende all’inquinamento e Casa 21 con i suoi principi si inserisce perfettamente nell’ambito del progetto Climate Project immaginando e trovando soprattutto le soluzioni per un edilizia che crei case comode, funzionali ma soprattutto capaci di non disperdere energia e calore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

